

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO

Informazioni generali sul Corso di Studio:

Classe: LM-13
Dipartimento: Dipartimento di Farmacia
Presidente del CdS: Prof. Luigi Brunetti

Gruppo di Riesame

Ruolo	Nominativo
Coordinatore del CdS-Responsabile del Riesame	Prof. Luigi Brunetti
Studente/i (presenza di almeno n.1 studente)	Robert Ionut Minut
Docenti del CdS	Prof. Alessandra Ammazalorso Prof. Marcello Locatelli
Personale tecnico-amministrativo	Sig. Franco Di Paolo, Sig.ra Cinzia Molino
Altre persone consultate	Prof. Amelia Cataldi, Direttore del Dipartimento; Prof. Nazzareno Re, Presidente del Nucleo di Valutazione

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
11.01.18	Esame documentazione richiesta. Profili Professionali e Architettura del CdS.
12.01.18	Esperienza dello Studente. Monitoraggio e Risorse del CdS.
15.01.18	Commento agli indicatori.
17.01.18	Revisione finale del documento.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento:

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio di Corso di Studio in Farmacia del 22.01.2018 e nel Consiglio di Dipartimento di Farmacia nella seduta del 23.01.2018.

Si riportano di seguito estratti dei relativi verbali:

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN FARMACIA

DEL 22 GENNAIO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 22 gennaio alle ore 13.00, presso l'Aula 5 del Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" in Chieti, si è riunito, su convocazione del Presidente, il Consiglio di Corso di Studio in Farmacia per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali CCdS del 12.12.17 e 13.12.17
2. Comunicazioni
3. Pratiche studenti
4. Relazione annuale della Commissione Paritetica
5. Rapporto del Riesame Ciclico

Sono presenti i proff. Luigi Brunetti (Presidente), Alessandra Ammazalorso, Rosa Amoroso, Guido Angelini, Ivana Cacciatore, Alessandro Cama, Cristina Campestre, Giuseppe Carlucci, Simone Carradori, Amelia Cataldi, Christian Celia, Luigina Cellini, Cecilia Coletti, Guglielmo D'Amico, Barbara De Filippis, Laura De Lellis, Piero Del Boccio, Giuseppe Di Biase, Pamela Di Giovanni, Mara Di Giulio, Luisa Di Marzio, Antonio Di Stefano, Marialuigia Fantacuzzi, Claudio Ferrante, Carla Gasbarri, Letizia Giampietro, Rossella Grande, Luca Ianni, Sheila Leone, Marcello Locatelli, Alessandro Marrone, Luigi Menghini, Adriano Mollica, Giustino Orlando, Antonia Patruno, Tiziana Pietrangelo, Lucia Recinella, Lorianò Storchi, Filippo Zappasodi e i sigg. Robert Ionut Minut e Giovanni Pagliari.

Risultano assenti giustificati i proff.: Viviana di Giacomo, Francesco Epifano, Stefania Fulle, Salvatore Genovese e Francesca Santilli e la sig. Vittoria Incampo.

Risultano assenti i proff.: Anna Maria De Lutiis, Mirella Fulgenzi e Valentina Gatta e il sig. Simone Della Rocca.

OMISSIS

5. Rapporto del Riesame Ciclico

Il Presidente fa presente che è giunta indicazione dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), su suggerimento del Nucleo di Valutazione, di redigere entro il 5.02.18 il Rapporto del Riesame Ciclico (RRC), documento necessario ai fini dell'approvazione, da parte degli organi competenti di Ateneo, delle modifiche di ordinamento didattico

approvate nel CCdS del 13.12.17 (maggiori dettagli al link: <https://unichqa.prod.cineca.it/attivita-ava-2017/rapporto-di-riesame-ciclico>). A tal fine, il Gruppo di Assicurazione di Qualità (GAQ) del CdS, costituito dai proff. Luigi Brunetti, Alessandra Ammazalorso, Marcello Locatelli e dallo studente Robert Ionut Minut, si è riunito nei giorni 11, 12, 15 e 17 gennaio 2018 e, attenendosi alle indicazioni del PQA, ha elaborato il Rapporto del Riesame Ciclico riferito al quinquennio 2012-2013/2016-2017, che viene proposto all'Assemblea per eventuali emendamenti o integrazioni, prima di essere sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento di Farmacia. Il Consiglio approva unanimemente il documento RRC elaborato dal GAQ (allegato: **RRC Farmacia**).

OMISSIS

Null'altro essendovi da discutere o deliberare, la seduta è tolta alle ore 13.30.

Del che è verbale.

Il Presidente del CCdS in Farmacia.

Prof. Luigi Brunetti

VERBALE DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI FARMACIA

del 23 gennaio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 23 del mese di gennaio, alle ore 12:00 nell'aula 4 del Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" in Chieti, si è riunito, su convocazione del Direttore, il Consiglio del Dipartimento di Farmacia, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1 - Comunicazioni.
- 2 - Pratiche studenti.
- 3 - Progetto Erasmus Plus.
- 4 - Borse di studio e Assegni di ricerca: provvedimenti.
- 5 - Autorizzazioni spese.
- 6 - Convenzioni e conto terzi: provvedimenti
- 7 - Ripartizione stanziamento MIUR anno 2016 "Fondo per il sostegno giovani e per la mobilità studenti" ex L. 170/2003.

8 - Laureato frequentatore: provvedimenti.

9 - Scarico inventariale.

10 - Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 22 C. K dello Statuto d'Ateneo – posto da ricercatore RTD/A SSD BIO/10 Biochimica – Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche.

11 – Modifiche Ordinamento Didattico: provvedimenti.

Sono presenti: la Prof.ssa Amelia Cataldi, Direttore, i Proff. Luigi Brunetti, Alessandro Cama, Giuseppe Carlucci, Christian Celia, Luigina Cellini, Antonio Di Stefano, Nazzareno Re, Rosa Amoroso, Ivana Cacciatore, Cecilia Coletti, Guglielmo D'Amico, Piero Del Boccio, Giuseppe Di Biase, Luisa Di Marzio, Salvatore Genovese, Luigi Menghini, Adriano Mollica e Giustino Orlando.

Risultano assenti giustificati i Proff.: Fausto Croce, Francesco Epifano e Antonella Fontana.

Sono presenti i Dott. Mariangela Agamennone, Alessandra Ammazalorso, Guido Angelini, Cristina Campestre, Felisa Cilurzo, Barbara De Filippis, Laura De Lellis, Viviana di Giacomo, Pamela Di Giovanni, Mara Di Giulio, Pietro Di Profio, Marialuigia Fantacuzzi, Claudio Ferrante, Carla Gasbarri, Letizia Giampietro, Rossella Grande, Sheila Leone, Marcello Locatelli, Grazia Luisi, Cristina Maccallini, Alessandro Marrone, Lucia Recinella, Gabriella Siani, Lorian Storchi, Fabio Verginelli e Susi Zara.

Risulta assente giustificato il Dott. Simone Carradori.

É presente, in qualità di Segretario Amministrativo, la dott. Annamaria Imperio.

Risulta assente, in qualità di rappresentante dei Dottorandi, la dott. Francesca Preziuso.

É presente, in qualità di rappresentante degli Assegnisti, la dott. Lisa Marinelli.

Sono presenti, in qualità di rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo, i sigg.: Cinzia Molino e Domenico Rapposelli.

Sono presenti, in qualità di Rappresentanti degli Studenti, i sigg. Anisa Kadiu, Robert Ionut Minut, Anna Piedigrosso e Nicola Serapione.

Risulta assente, in qualità di Rappresentante degli Studenti, la sig.na Vittoria Incampo.

Il Direttore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Amministrativo, Dott. Annamaria Imperio.

.....O M I S S I S.....

11 – Modifiche Ordinamento Didattico: provvedimenti.

Il Direttore ricorda che, in data 18 dicembre 2017, il Consiglio ha preso in considerazione le modifiche dell'Ordinamento Didattico del Corso di Studio in Farmacia approvate dal Consiglio di Corso di Studio del 13.12.2017, (all. n. 4) ma si è ravvisata la necessità di sottoporre alle Parti Sociali e alla Commissione Paritetica le modifiche da apportare e le motivazioni basate sulla possibilità di introdurre nel Regolamento Didattico del Corso di Studio l'istituzione di cinque indirizzi a partire dalla coorte 2018/2019.

Le Parti Sociali e la Commissione Paritetica hanno espresso giudizio favorevole, come da allegati (Ordine Farmacisti Chieti all. 5; Ordine Farmacisti Pescara all. 6; Commissione Paritetica all. 7).

Il Consiglio di Dipartimento, esaminate e discusse le modifiche all'Ordinamento Didattico del Corso di Studio in Farmacia, all'unanimità esprime parere favorevole.

In data 22 gennaio 2018, il Consiglio di Corso di Studio in Farmacia si è riunito per discutere il Rapporto del Riesame Ciclico, documento richiesto dal Presidio di Qualità di Ateneo, su suggerimento del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'approvazione, da parte degli Organi competenti di Ateneo, delle modifiche dell'Ordinamento Didattico del Corso di Studio in Farmacia.

Tale documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Corso di Studio (all. 8).

Il Consiglio di Dipartimento, esaminato e discusso il Rapporto del Riesame Ciclico del Corso di Studio in Farmacia, all'unanimità lo approva.

..OMISSIS..

F.to

Il Direttore

Prof.ssa Amelia Cataldi

F.to

Il Segretario Amministrativo

Dott.ssa Annamaria Imperio

..OMISSIS..

Per copia conforme all'originale

Il Direttore
Prof.ssa Amelia Cataldi

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO CICLICO

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti) e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di Laurea Magistrale in Farmacia è nato con l'obiettivo primario di formare professionisti dell'area sanitaria in grado di operare in farmacie private, pubbliche e ospedaliere, nonché in industrie farmaceutiche e chimiche, laboratori di analisi chimico-cliniche e nell'informazione scientifica sul farmaco. In particolare, il laureato in Farmacia è abilitato ad esercitare la professione di farmacista dopo avere superato il relativo esame di stato di abilitazione. Il laureato in Farmacia ha anche la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale dei Chimici. Tale esame prevede una prova scritta su argomenti di Chimica Applicata, una prova scritta su argomenti di Chimica Industriale o Farmaceutica, a scelta del candidato e una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e

deontologia professionale.

Il percorso formativo del corso di Laurea Magistrale in Farmacia contempla: la conoscenza delle nozioni scientifiche di base (matematica, informatica e fisica) finalizzate alla buona comprensione delle successive discipline del corso; della chimica generale e inorganica; dei principi fondamentali della chimica organica, del chimismo dei gruppi funzionali, della stereochimica e dei principali sistemi carbociclici ed eterociclici; dei sistemi chimici e della loro applicazione in ambito farmaceutico/tossicologico alimentare e ambientale; della cellula animale e delle strutture vegetali, delle piante medicinali e dei loro principi farmacologicamente attivi; degli elementi di microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive ed alla loro terapia; della morfologia degli apparati e degli organi umani in rapporto alla terminologia anatomica e medica; della biochimica generale, della biochimica applicata e della biologia molecolare per la comprensione delle molecole di interesse biologico, dei meccanismi delle attività metaboliche e dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici e patologici in rapporto all'azione e all'impiego terapeutico dei farmaci e alla produzione e analisi di nuovi farmaci che simulano biomolecole o antagonizzano la loro azione; della fisiologia della vita di relazione e della vita vegetativa dell'uomo; delle nozioni delle principali patologie internistiche e della loro eziopatogenesi con conoscenza della terminologia medica; delle nozioni fondamentali di chimica analitica utili all'espletamento ed alla valutazione dei controlli dei medicinali ed alla comprensione degli studi di validazione dei farmaci; della chimica farmaceutica, delle principali classi di farmaci, delle loro proprietà chimico-fisiche, del loro meccanismo di azione, nonché dei rapporti struttura - attività; delle materie prime impiegate nelle formulazioni dei preparati terapeutici; delle nozioni di base e moderne della tecnologia farmaceutica; delle norme legislative e deontologiche utili nell'esercizio dell'attività professionale; della farmacologia, farmacoterapia e tossicologia, al fine di una completa conoscenza dei farmaci e degli aspetti relativi alla loro somministrazione, metabolismo, azione, tossicità; della analisi chimica dei medicinali, anche in matrici non semplici; della preparazione delle varie forme farmaceutiche, dei prodotti diagnostici e degli altri prodotti per la salute e del loro controllo di qualità.

La formazione è completata con insegnamenti che sviluppano la conoscenza dei dispositivi medici, presidi medico-chirurgici, dei prodotti dietetici, cosmetici, diagnostici e chimico-clinici, degli aspetti tecnico-gestionali, tenendo presenti anche le prospettive occupazionali in ambito comunitario.

Il laureato in Farmacia, inoltre, acquisisce competenze di base della lingua inglese, utili ad operare in modo autonomo nell'ambito della comunicazione internazionale.

Il corso di Laurea Magistrale in Farmacia prevede, infine, un periodo di sei mesi di tirocinio professionale presso una farmacia aperta al pubblico, sotto la sorveglianza dell'Ordine Professionale di appartenenza della farmacia, e/o del servizio farmaceutico della ASL competente per territorio. Il tirocinio può essere effettuato in tutte le farmacie del territorio nazionale, internazionale e nelle farmacie ospedaliere, previa convenzione stipulata con la Segreteria didattica del Dipartimento.

Per favorire l'apprendimento della pratica professionale di farmacista, dall'AA. 2015-2016, presso il Dipartimento di Farmacia è stata istituita la Farmacia Didattica, una farmacia virtuale che è di ausilio per l'espletamento dell'esame di tirocinio. In essa è possibile simulare le operazioni svolte dal Farmacista, come la spedizione della ricetta SSN e dematerializzata, la dispensazione al paziente con spiegazioni inerenti la posologia e le modalità di assunzione, e la pratica del sistema gestionale. La farmacia didattica rappresenta, quindi, un punto di forza del CdS, incontrando unanime soddisfazione di docenti e studenti.

Inoltre, dal 2012, in corrispondenza temporale con ciascuna sessione dell'esame di stato, è organizzato presso il Dipartimento di Farmacia un Corso di preparazione per l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista. Esso comprende lezioni frontali e attività pratiche di laboratorio volte a introdurre i candidati alla modalità di esame prevista dalla normativa. L'iniziativa ha riscosso la quasi totale partecipazione dei candidati, con altrettanto successo nel risultato finale.

Per quanto riguarda la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, già nel 2010 ai fini dell'adeguamento degli Ordinamenti Didattici dei corsi di laurea preesistenti alla normativa prevista dal D.M. 270 del 31/10/2004, era stata avviata la consultazione con gli Ordini dei Farmacisti di Chieti e di Pescara, che avevano condiviso totalmente il nuovo ordinamento.

Successivi confronti si sono avuti a livello nazionale, in seno alla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Farmacia, oggi Conferenza Nazionale dei Direttori di Dipartimento di Farmacia e Farmacia Industriale, al fine di adeguare i contenuti formativi dei CdS della Classe LM-13 alle richieste delle professioni e del mondo del lavoro (Conferenza Nazionale dei Direttori di Dipartimento di Farmacia e Farmacia Industriale: Roma, 17 novembre 2014; Roma, 29 aprile 2016, cui ha partecipato il Presidente del Corso di Studio in Farmacia; Bari, 11 luglio 2016 cui

hanno partecipato i Presidenti del CdS in Farmacia e CTF). In quest'ottica, nel 2016, si è ripresa una consultazione con i Presidenti degli Ordini Provinciali dei Farmacisti di Chieti e Pescara e i con i Direttori e i loro collaboratori delle Farmacie Ospedaliere di Chieti (SS. Annunziata) e Pescara (S. Spirito), cui hanno preso parte anche i Presidenti dei Corsi di Studio in Farmacia e CT e il Direttore del Dipartimento di Farmacia. Tali consultazioni hanno permesso di ottenere informazioni sulla validità della formazione impartita agli studenti nel Corso di Studio in Farmacia, recepire eventuali suggerimenti che potrebbero apportare benefici ai futuri professionisti, avere un parere sul nuovo piano di studio unico nazionale, aderente al modello europeo, messo a punto dalla Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Farmacia e Farmacia Industriale.

Al fine di ottenere un feedback più ampio, almeno dai farmacisti delle province di Chieti e Pescara, si è sottoposta ai relativi Consigli degli Ordini la proposta di attivare per il CdS in Farmacia più curricula formativi. I suddetti Consigli hanno recepito la proposta con entusiasmo, in quanto in linea con il decreto attuativo 153/2009, con il quale si delinea il nuovo ruolo del Farmacista all'interno del SSN.

Il Farmacista è infatti sempre più coinvolto nell'iter diagnostico e terapeutico del paziente. Molteplici esami clinici possono oggi essere eseguiti in farmacia e il futuro farmacista necessita di approfondire nel suo percorso formativo tutti quegli aspetti essenziali per potere consigliare il cliente/paziente ed eventualmente indirizzarlo verso esami clinici più approfonditi

Sempre nel 2016, al fine di monitorare l'andamento del tirocinio e il grado di soddisfazione sia dei docenti che dei discenti, sono stati anche redatti e consegnati al Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Chieti, e al Vice-Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Pescara un questionario di valutazione del tirocinante, che deve essere compilato dal farmacista, e un questionario di valutazione del farmacista che deve essere compilato dal tirocinante. Per il Corso di Studio in Farmacia, è stato sottoposto ai due Presidenti anche il piano di studi unico nazionale, aderente al modello europeo, messo a punto dalla Conferenza dei Direttori di Farmacia e una proposta specifica di attivazione di almeno tre curricula formativi, in particolare Pharmaceutical Care, Cosmetologico/ Cosmeceutico e Sperimentale.

I Presidenti degli Ordini hanno riportato l'espressione positiva delle due assemblee, relativamente alle tematiche proposte, e in particolare il pieno apprezzamento per l'istituzione dell'indirizzo "Pharmaceutical Care" per il Corso di Studio in Farmacia.

Nel novembre 2016, il Direttore del Dipartimento di Farmacia e i Presidenti dei due Corsi di

Studio in Farmacia e CTF hanno incontrato i Direttori delle Farmacie Ospedaliere dell'Ospedale Spirito Santo di Pescara e dell'Ospedale SS. Annunziata di Chieti per discutere circa la validità della formazione impartita agli studenti e recepire eventuali suggerimenti utili per migliorare la qualità dei futuri professionisti, nonché per valutare i questionari relativi al tirocinio. Si è evidenziato che i tirocinanti, pur avendo una buona preparazione teorica, non conoscono la Legislazione Farmaceutica, insegnamento che non rientra tra i requisiti per l'accesso al tirocinio, ed è stato richiesto che esso venga inserito. Considerato l'aumentato numero di studenti che chiedono di svolgere il tirocinio presso le Farmacie Ospedaliere, si è provveduto ad ampliare il numero di posti disponibili per il tirocinio nelle rispettive ASL e precisamente nelle sedi di Penne, Popoli, Lanciano-Ortona, Vasto.

Nel gennaio 2017, infine, si è tenuto un incontro tra il Direttore del Dipartimento di Farmacia, i Presidenti dei Corsi di Studio in Farmacia e CTF e il Delegato Abruzzo-Molise dell'Ordine Professionale dei Chimici al quale è stato rivolto l'invito a presenziare in primavera ad un incontro di orientamento per gli studenti per illustrare quali sono i vantaggi e gli svantaggi di iscriversi alla sezione A di tale Ordine, al quale il laureato in Farmacia, superato lo specifico esame di abilitazione, può iscriversi.

Nel dicembre 2017 è stato integrato e discusso in CdS il progetto di revisione dell'ordinamento didattico comprendente la creazione di specifici indirizzi, in un'ottica di caratterizzazione più specifica del percorso formativo, nell'ambito di un progetto più ampio di armonizzazione nazionale ed europea del CdS. Si è deciso di raggruppare i crediti a scelta dello studente in specifici indirizzi, piuttosto che frammentare la scelta dello studente fra insegnamenti poco affini tra loro, in maniera che lo studente possa scegliere il percorso formativo più consono al suo futuro professionale. In sintesi, non sono state apportate modifiche agli insegnamenti fondamentali in tutti i 5 anni di corso. Sono state, però, modificate le modalità di acquisizione dei crediti (CFU) a scelta dello studente, che da 9 (3 al II anno e 6 al V anno) vengono portati a 12 e raggruppati in diversi indirizzi, tutti ricompresi nel V anno di corso. Alla prova finale, cui finora sono attribuiti 15 CFU, vengono attribuiti 12 CFU. Il Consiglio si è dimostrato unanimemente favorevole alla creazione di cinque specifici indirizzi in cui raggruppare tutte le attività a scelta dello studente. Essi sono: Pharmaceutical care, Sperimentale, Cosmeceutica, Nutraceutica, Fitoterapia e sono meglio dettagliati nella sezione successiva tra gli obiettivi.

Le suddette modifiche dell'ordinamento didattico, come detto approvate all'unanimità in CdS, il 13.12.2017, sono state anche sottoposte alla valutazione dei Consigli degli Ordini dei Farmacisti

di Pescara e di Chieti. Il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti di Pescara, riunitosi il 29.12.17, dopo attenta valutazione del verbale del Consiglio di Corso di Studio in Farmacia del 13.12.2017, concorda appieno con le modifiche dell'Ordinamento didattico del Corso di Studio riguardante la possibilità di raggruppare i crediti a scelta dello studente in specifici indirizzi. Con rammarico, lo stesso Consiglio dell'Ordine rileva non essere stati presi in dovuta considerazione gli aspetti relativi alla gestione amministrativa ed economica della Farmacia.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti di Chieti, riunitosi il 4.01.18, dopo completa lettura del verbale del Consiglio di Corso di Studio in Farmacia del 13.12.2017, in cui vengono previsti cinque indirizzi, esprime favorevole riscontro, apprezzando l'ampliamento della proposta iniziale comprendente tre indirizzi (Pharmaceutical care, Sperimentale, Cosmeceutica), includendo due nuovi indirizzi di grande valenza e attualità quali Nutraceutica e Fitoterapia.

Riassumendo, nel quinquennio esaminato il percorso formativo è sembrato corrispondere alle esigenze professionali del settore. Per quanto riguarda le potenzialità di sviluppo successivo per il farmacista, la possibilità di introdurre una o più specializzazioni, in particolare Farmacia Ospedaliera, rappresenterebbe indubbiamente una addizionale opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. È stata inoltrata al MIUR, da parte del Prof. Antonio Di Stefano, tramite i competenti uffici di Ateneo, richiesta relativa allo stato dell'iter burocratico di tale corso di specializzazione.

La consultazione tra studenti, docenti ed ordini professionali è sempre stata attuata, portando ad un dialogo costruttivo, con massima soddisfazione da parte degli utenti.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente soddisfacenti ed in linea con il profilo professionale del laureato in farmacia.

L'offerta formativa, particolarmente in relazione alla realizzazione degli indirizzi professionalizzanti di cui si è detto sopra, risulta sicuramente adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Dalla consultazione con il rappresentante degli studenti nel GAQ emerge il suggerimento di prendere in considerazione, in futuro, l'introduzione di corsi miranti ad approfondire conoscenze informatiche e al potenziamento della lingua inglese.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere

un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Introduzione di Indirizzi professionalizzanti

In un'ottica di caratterizzazione più specifica del percorso formativo, nell'ambito di un progetto più ampio di armonizzazione nazionale ed europea del CdS, si è riorganizzato l'ordinamento didattico del CdS, raggruppando i crediti a scelta dello studente in specifici indirizzi. In questo modo, piuttosto che frammentare la scelta dello studente fra insegnamenti poco affini tra loro, si è ritenuto opportuno creare diversi indirizzi tra i quali lo studente possa scegliere quello più consono al suo futuro professionale. Motivo ispiratore del progetto è fornire un curriculum studiorum che favorisca l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro, anche venendo incontro a specifiche esigenze manifestate dagli Ordini dei Farmacisti di Pescara e Chieti.

In sintesi, in questo progetto preliminare non vengono apportate modifiche agli insegnamenti fondamentali in tutti i 5 anni di corso. Vengono solo modificate le modalità di acquisizione dei crediti (CFU) a scelta dello studente, che da 9 (3 al II anno e 6 al V anno) vengono portati a 12 e raggruppati in diversi indirizzi, tutti ricompresi nel V anno di corso. Alla prova finale, cui finora sono attribuiti 15 CFU, vengono attribuiti 12 CFU. Gli indirizzi approvati per l'istituzione sono: Pharmaceutical care, Sperimentale, Cosmeceutica, Nutraceutica, Fitoterapia.

In breve, l'indirizzo Pharmaceutical care si propone di formare un Farmacista in grado di essere un fondamentale elemento di connessione fra paziente, medico e strutture della sanità pubblica, collaborando al monitoraggio del farmaco sul territorio e all'attuazione di terapie in ambito territoriale, alla distribuzione dei medicinali in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) fornendo al paziente indicazioni essenziali per il corretto utilizzo dei medicinali. Gli insegnamenti compresi nell'indirizzo sono: Patologie da automedicazione e aderenza alla terapia, Livello psicologico individuale e counselling, Agenti infettivi, epidemiologia e prevenzione. Seminari sulla professione di farmacista.

L'indirizzo Sperimentale permette di approfondire le tematiche inerenti tutte le problematiche connesse al farmaco. La preparazione è principalmente finalizzata alla formazione in ambito industriale farmaceutico; a tal fine l'indirizzo permette di approfondire in maniera particolare le discipline chimiche, come la chimica analitica e farmaceutico-tecnologiche (chimica farmaceutica, tecnologia farmaceutica, botanica farmaceutica) e dà particolare risalto alle attività

pratiche di laboratorio. Gli insegnamenti compresi nell'indirizzo sono: Metodologie avanzate nella progettazione dei farmaci, Forme farmaceutiche innovative e valutazione biologica dei farmaci, Analisi strumentale delle biomolecole, Chimica farmaceutica dei farmaci biotecnologici.

L'indirizzo Cosmeceutica consente allo studente di apprendere nozioni di estrema utilità in un settore di rilievo per la professione come quello cosmetico. Sono approfonditi gli aspetti legislativi in riferimento al Regolamento CE 1223/2009, in vigore nel nostro Paese dall'11 luglio 2013, e le problematiche relative alla sicurezza del prodotto cosmetico e all'organizzazione del laboratorio di produzione. Una parte del programma include anche le connessioni tra cosmetica e farmaceutica, sia dal punto strettamente formulativo/farmacologico, che da quello normativo. Gli insegnamenti compresi nell'indirizzo sono: Legislazione e formulazione dei prodotti cosmetici, Attività e funzione dei prodotti cosmetici, Ingredienti cosmetici, Stabilità e controllo microbiologico dei prodotti cosmetici.

L'indirizzo Nutraceutica approfondisce temi relativi alla chimica degli alimenti e degli integratori nutrizionali, anche ponendo attenzione al ruolo del microbiota intestinale. Verranno evidenziate le principali tossicità derivanti dal consumo degli alimenti. Sono anche trattati temi relativi alla fisiologia della nutrizione e aspetti nutrizionali legati a specifici fabbisogni ponendo attenzione alle varie categorie di popolazione, con l'obiettivo di formare un professionista in grado di saper consigliare l'utenza sul valore nutrizionale degli alimenti e su come relazionarli allo specifico stato fisiologico. Gli insegnamenti compresi nell'indirizzo sono: Chimica e biochimica degli alimenti, Nutraceutici, alimenti funzionali e microbiota, Tossicologia degli alimenti, Fisiologia della nutrizione e valutazione funzionale.

L'indirizzo Fitoterapia prevede l'approfondimento specifico sulle conoscenze delle specie officinali e del loro corretto utilizzo, anche attraverso competenze chimiche per la caratterizzazione di metaboliti secondari in fitocomplessi, e le conoscenze delle specifiche tecnologie e norme che regolano l'allestimento di preparati nel laboratorio della farmacia e la capacità analitica per la scelta dei prodotti commerciali. Gli insegnamenti compresi nell'indirizzo sono: Botanica farmaceutica applicata, Estrazione e caratterizzazione di farmaci di origine vegetale, Fitoterapia razionale, Preparati a base vegetale, aspetti normativi e tecnologici.

Il nuovo ordinamento andrà in vigore a partire dalla coorte 2018-2019. Poiché gli indirizzi professionalizzanti rientrano, come detto, tra le attività elettive a scelta dello studente da frequentare e sostenere nel 5° anno di corso, occorre attendere diversi anni prima di poter valutare

l'efficacia delle modifiche proposte. Le risorse didattiche per gli insegnamenti compresi nei 5 indirizzi sono quasi totalmente in dotazione al Dipartimento di Farmacia, con l'eccezione di: Fisiologia della nutrizione e valutazione funzionale (BIO 09) per il quale si sono resi disponibili docenti del Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze cliniche (Scuola di Medicina e Scienze della Salute); Counselling in farmacia e psicologia del paziente, da attribuire a docenti individuabili nel Dipartimento di Scienze Psicologiche della Salute e del Territorio (Scuola di Medicina e Scienze della Salute); Seminari sulla professione di farmacista, nell'indirizzo Pharmaceutical care, per i quali c'è la disponibilità degli Ordini dei Farmacisti di Chieti e di Pescara ad individuare professionisti con particolare esperienza nella gestione aziendale, eventualmente affiancati da docenti di Marketing del Dipartimento di Economia Aziendale e di Dermatologia del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento.

Obiettivo n.2: Potenziamento delle conoscenze informatiche

Nell'ambito del continuo processo di aggiornamento professionale del farmacista, in particolare in seguito alle consultazioni con gli Ordini professionali, è emersa l'esigenza di approfondire le conoscenze informatiche utili alla gestione amministrativa ed economica della Farmacia. Per questo motivo tra gli obiettivi possibili si potrebbe introdurre la possibilità per lo studente di frequentare un corso di approfondimento informatico. Il corso potrebbe essere di libera scelta per lo studente, senza vincoli di CFU o di esami, e potrebbe essere tenuto da docenti individuabili nel Dipartimento.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO CICLICO

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti) e dalle prospettive del periodo seguente.

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia richiede un diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Il corso è a numero programmato ed è previsto un test d'ingresso per la selezione degli studenti da ammettere. Le modalità e la data di svolgimento del test di ammissione sono pubblicizzate sul sito web www.farmacia.unich.it e nelle bacheche di Dipartimento.

Per l'anno accademico 2017/2018 l'utenza studentesca sostenibile è stata di n. 187 unità delle quali n. 185 per cittadini italiani, comunitari e non comunitari residenti in Italia, n.2 per cittadini non comunitari residenti all'estero (Art. 26 L.n.189 del 30/07/2002). Per l'anno accademico 2016/2017 l'utenza studentesca sostenibile è stata di n. 162 unità, delle quali n. 160 per cittadini italiani, comunitari e non comunitari residenti in Italia, n.2 per cittadini non comunitari residenti all'estero (Art. 26 L.n.189 del 30/07/2002). Per l'anno accademico 2015/2016 l'utenza studentesca sostenibile è stata di n. 125 unità. Negli AA. 2013/2014, 2014/2015 l'utenza studentesca sostenibile utilizzava criteri meno stringenti e il numero massimo di studenti immatricolabili per ciascun AA era di 300 unità. La prova di ammissione, predisposta dal Consiglio di Corso di Studio, consiste nella soluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le 5 indicate. I quesiti, elaborati dai docenti e/o scelti dall'elenco pubblicato sul sito web del Dipartimento (www.farmacia.unich.it), riguardano le discipline di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Cultura generale professionale.

Dall'AA 2016-2017 il regolamento didattico prevede obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per i candidati che siano al di sotto di una soglia di valutazione stabilita. Oltre ad avere una funzione selettiva per l'accesso al 1° anno di corso, il test di ingresso assolve anche l'obbligo (ai sensi del DM 270/04) di verificare la preparazione di base di tutti gli studenti che si iscrivono al corso di studio in Farmacia dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Questa verifica viene effettuata allo scopo di rilevare eventuali carenze formative degli immatricolati e di organizzare le necessarie attività di recupero (aggiuntive rispetto all'attività didattica ordinaria del Corso di Studio), così da garantire un supporto didattico agli studenti ai quali, in base alle carenze rilevate tramite test di ingresso/verifica delle conoscenze iniziali, vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Ai fini della verifica delle conoscenze iniziali vengono considerate solo le risposte ai quesiti del test di ingresso relativi alle seguenti materie: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica. Gli studenti la cui preparazione iniziale risulti carente, devono assolvere gli OFA obbligatoriamente entro il primo anno, secondo le modalità stabilite dai presidenti di CCdS e dai docenti delle discipline in oggetto. I docenti stabiliscono 1 o 2 ore settimanali, da dedicare al recupero degli OFA; la frequenza al corso di recupero è obbligatoria. Gli studenti che frequentano

i corsi di recupero non sono esonerati dall'obbligo di frequenza dei corsi ordinari e il debito formativo si intende assolto con il superamento di un test di verifica autonomamente definito dal docente del corso. Qualora il debito non venisse assolto entro l'anno accademico, deve essere obbligatoriamente recuperato nell'anno accademico successivo. Tale modalità è attiva per un solo anno.

L'anno accademico è organizzato in due semestri, che vanno rispettivamente dal primo ottobre al trentuno gennaio e dal primo marzo al quindici giugno. La verifica dell'apprendimento attraverso gli esami di profitto avviene nelle sessioni di febbraio, giugno-luglio e settembre, in non meno di due appelli per sessione, posti ad intervalli di almeno due settimane l'uno dall'altro, di aprile (un solo appello). In particolare, l'appello di aprile, inizialmente introdotto in maniera straordinaria, negli AA 13/14 e 14/15, solo dopo espressa richiesta degli studenti, è stato inserito regolarmente negli anni successivi, con notevoli vantaggi nella percentuale di superamento degli esami. Dall'AA 13/14 è stato regolamentato l'inserimento di almeno due appelli per ciascun esame nella sessione di settembre. Ulteriori appelli di esame, riservati agli studenti ripetenti, fuori corso e regolarmente iscritti al quinto anno, sono previsti nei mesi di marzo, maggio e novembre.

Studenti che, per giustificati motivi di lavoro, salute, familiari, non sono in grado di frequentare assiduamente i corsi, possono chiedere l'iscrizione a tempo parziale usufruendo sia di una riduzione dei CFU (36 invece di 60) da seguire nel corso dell'anno accademico che di una riduzione delle tasse.

Tra le attività formative autonomamente scelte dallo studente ci sono stage presso aziende coerenti con il percorso formativo, documentati da relazione scritta e attestazione finale; acquisizione di abilità informatiche certificata da Enti accreditati secondo la normativa vigente in materia; acquisizione della conoscenza di una lingua estera, certificata da Enti accreditati secondo la normativa vigente in materia.

Dall'AA 2015-2016 è possibile svolgere Internato di laboratorio presso i laboratori di ricerca di discipline afferenti al Dipartimento di Farmacia e ad altri dipartimenti.

Per quanto riguarda la partecipazione a Programmi di Mobilità Internazionale, lo studente ha la possibilità di seguire l'attività didattica, inclusa la elaborazione di tesi di laurea sperimentale, in sedi estere convenzionate attraverso il programma Erasmus o altri accordi bilaterali specifici, compatibilmente con i requisiti previsti dai singoli accordi bilaterali. Per la mobilità studenti risultano attive 25 convenzioni che offrono la possibilità di mobilità in uscita per numerosi studenti. A titolo esemplificativo, nell'AA 16/17 sono state complessivamente assegnate 33 borse a studenti di Farmacia.

Gli atenei esteri presenti nella convenzione Erasmus sono i seguenti:

- 1 Sveučilite U Zagreb (Zagreb CROATIA)
- 2 Charles University in Prague (Prague CZECH REPUBLIC)
- 3 University of Helsinki (Helsinki FINLAND)
- 4 Aix-Marseille University (AMU) (Aix Marseille FRANCE)
- 5 Université De Lorraine (Nancy FRANCE)
- 6 Université Paris Descartes (Paris 5) (Paris FRANCE)
- 7 Université de Reims Champagne-Ardenne (Reims FRANCE)
- 8 Ludwig Maximilians Universität (München GERMANY)
- 9 University of Malta (Malta MALTA)
- 10 Universidade de Coimbra (Coimbra PORTUGAL)
- 11 Universidade da Beira Interior (Covilhã PORTUGAL)
- 12 Universidade do Porto (Porto PORTUGAL)
- 13 Universitatea din Craiova (Craiova ROMANIA)
- 14 Universidad din Oradea (Oradea ROMANIA)
- 15 Università Comenio di Bratislava (Bratislava SLOVACCHIA)
- 16 Pavol Jozef Safarik University (Košice SLOVACCHIA)
- 17 Universitat de Barcelona (Barcelona SPAIN)
- 18 Universidad de Granada (Granada SPAIN)
- 19 Universidad de La Laguna (La Laguna (Tenerife) SPAIN)
- 20 Universidad Complutense (Madrid SPAIN)
- 21 Universidad de Murcia (Murcia SPAIN)
- 22 Universidad de Salamanca (Salamanca SPAIN)
- 23 Universidad de Sevilla (Siviglia SPAIN)
- 24 Universitat de València (Valencia SPAIN)
- 25 Université de Genève (Genève SVIZZERA)

La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria. La percentuale minima di frequenza alle lezioni frontali e le modalità di accertamento sono a discrezione dei docenti dei singoli insegnamenti (comunque non inferiore al 60%). La frequenza minima richiesta per il rilascio delle attestazioni di frequenza delle esercitazioni è dell'80%.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le prime (prove in itinere, verifiche di preparazione) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento nei confronti di contenuti determinati, le altre (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Prove in itinere sono state introdotte per diversi esami, anche se, in generale, le opinioni degli studenti circa la loro utilità sono discordanti. Dall'AA 14/15 sono state introdotte per Chimica Analitica, Matematica ed Elementi di statistica, Chemioterapia, Chimica generale ed inorganica, Fisica.

Dall'AA 14/15 è prevista la possibilità di svolgere la tesi di laurea di tipo sperimentale, inizialmente riservata a studenti con una media pari o superiore a 27/30 e dall'AA 15/16 estesa a tutti gli studenti che ne facciano richiesta. Questo sicuramente dà modo agli studenti più volenterosi di impegnarsi in un percorso di ricerca già durante il corso di studio, implementando così il proprio curriculum studiorum.

La tesi di laurea sperimentale può anche essere svolta presso enti e aziende convenzionate, presenti sul territorio nazionale, come da elenco.

Agenzia Regionale Tutela Ambiente - ARTA Abruzzo

Azienda Ospedaliero Universitaria OO RR - Foggia

Novartis Diagnostics e Vaccines - Siena

AUSL Pescara

Fabbrica Italiana Sintetici - FIS

Dompè Farmaceutici

ASREM - Azienda Sanitaria Regione Molise

Facoltà Bioscienze Tecnologie Agroalimentari e Ambientali, Teramo

Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise - IZSAM

Laser Lab

Consorzio di Ricerca Applicate alla Biotecnologia - CRAB

NEUROFARBA sez. Chimica Farmaceutica e Nutraceutica

ASL02 Lanciano - Vasto - Chieti

UNIBO - Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician"

Il Dipartimento di Farmacia periodicamente organizza incontri di Orientamento Tesi dedicati ai propri laureandi, coinvolgendo anche i referenti del servizio di Orientamento Placement di Ateneo o i referenti degli ordini professionali. Nel corso di questi incontri viene illustrata l'offerta di tesi da parte dei docenti ed è possibile per lo studente orientare la sua scelta verso gli argomenti preferiti.

L'attività di tirocinio professionale in farmacia è disciplinata da opportuno regolamento pubblicato sul sito web di Dipartimento. Essa deve essere svolta per un periodo non inferiore a sei mesi a tempo pieno in una Farmacia comunale o privata oppure per tre mesi in una Farmacia comunale o privata e per tre mesi in una Farmacia Ospedaliera o in una Farmacia dell'Unione Europea. Può essere articolato, previa autorizzazione della Commissione per il tirocinio, in due frazioni temporali della durata di tre mesi al IV anno e di tre mesi al V anno di corso, fermo restando la durata complessiva di sei mesi lavorativi a tempo pieno, e nell'arco di non più di due anni accademici.

Possono presentare domanda di tirocinio (primo trimestre), successivamente al termine delle attività di didattica frontale del quarto anno di corso, gli studenti che abbiano sostenuto, con esito positivo, l'esame di Tecnologia Farmaceutica con Laboratorio. Lo studente è successivamente convocato per la verifica delle competenze acquisite, per la contestuale verbalizzazione del tirocinio da parte della Commissione che ne sancisce il superamento totale o parziale come idoneità acquisita dallo studente.

Le attività di Orientamento in ingresso sono state ampiamente potenziate, ad esempio organizzando incontri con i docenti del CdS nelle scuole medie secondarie delle quattro province abruzzesi, delle province di Ascoli Piceno, Campobasso, Foggia per presentare agli studenti del IV e V anno l'offerta formativa del Dipartimento di Farmacia. Sono regolarmente tenuti nel mese di maggio "Open days" presso il Dipartimento per ospitare gli studenti interessati e mostrare loro sia le strutture didattiche che i laboratori di ricerca.

Orientamento e tutorato in itinere

Come detto, è previsto il recupero degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) sulle materie oggetto del concorso di ammissione (Biologia, Chimica, Matematica e Fisica) da parte degli studenti che li abbiano acquisiti.

Da regolamento sono previste attività di tutorato tenute da ciascun docente nell'ambito del proprio insegnamento e, in base alla disponibilità economica, da studenti (ex L.170/2003) e da dottorandi su materie specifiche (Chimica generale, Fisica, Matematica, Chimica analitica, Analisi dei

medicinali I, Chimica organica e Tecnologia farmaceutica). Dall'AA 14/15 e successivi, la disponibilità di fondi ha permesso l'attivazione di tutorato a supporto dei suddetti insegnamenti.

L'Ateneo ha istituito un Servizio di Orientamento e Placement centralizzato volto al sostegno dell'occupazione dei propri studenti, laureandi e laureati mediante la sperimentazione di percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro.

Dall'AA 2012/13 è organizzato presso il Dipartimento un Corso di preparazione per l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista.

Dall'AA 2015-2016 è stata istituita presso il Dipartimento una Farmacia Didattica, utile per l'espletamento dell'esame di tirocinio, dove vengono simulate le operazioni svolte dal farmacista nella spedizione della ricetta SSN e dematerializzata, nella dispensazione al paziente con spiegazioni inerenti la posologia e le modalità di assunzione, e l'attivazione del sistema gestionale.

Dall'anno accademico 2016/2017 è stato attivato il Master di II livello In Technology Transfer Farmaceutico.

Sono attivi e ogni anno intensificati i rapporti con aziende farmaceutiche regionali e interregionali con visite guidate dedicate agli studenti degli ultimi anni di corso. In particolare, sono state effettuate visite guidate con i responsabili dei settori di ricerca e sviluppo/qualità delle aziende Dompè (AQ), Pfizer (AP), Liofilchem (TE).

Nell'anno accademico 2016/2017 si sono svolti importanti convegni presieduti dai massimi vertici di organismi del settore: "Innovazione globale dell'industria farmaceutica: ricerca, produzione, occupazione" al quale ha partecipato il Dr. Massimo Scaccabarozzi, Presidente di Farminindustria; "Prospettive occupazionali per i laureati in Farmacia" al quale ha partecipato il Dr. Luca Pani, Presidente dell'Agenzia Italiana per il Farmaco. Altri convegni come: Pharmaceutical Quality System: aspetti teorici e pratici che regolano la qualità dei medicinali; Fascination of plants day: La Canapa, tradizione, realtà e prospettive; Filiere integrate e ricerca scientifica.

Nel quinquennio sono state organizzate diverse attività quali workshop, congressi, seminari e giornate di approfondimento rivolte a studenti laureandi, dottorandi, al fine di ampliare e aggiornare le proprie conoscenze nei vari ambiti professionalizzanti.

Il Servizio disabilità garantisce il benessere degli studenti disabili nell'Università, partendo dalle diversità dei singoli studenti. Il servizio si propone di effettuare interventi e offrire servizi alle persone con disabilità per una loro migliore integrazione nelle attività didattico-formative e sociali dell'Ateneo <http://www.unich.it/servizidisabilita'/index.htm>.

Referente del Corso di Studio alle problematiche dell'handicap è la Prof. Marialuigia Fantacuzzi (marialuigia.fantacuzzi@unich.it).

2- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Offerta formativa post-laurea

Al fine di rispondere alle esigenze del mondo lavorativo in continua evoluzione, si propone di ampliare l'offerta formativa post-laurea, attivando altri Corsi di Master di II livello, tra i quali Gestione della Farmacia Territoriale. Inoltre si propone l'attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, coinvolgendo le realtà ospedaliere locali. Il diploma di specialista in Farmacia Ospedaliera è infatti indispensabile perché il laureato in Farmacia possa svolgere la sua attività lavorativa in ospedale. Il Dipartimento si è già attivato per far sì che questi obiettivi vengano raggiunti nel più breve tempo possibile

Obiettivo n.2: Attività di approfondimento e aggiornamento

Come già evidenziato in precedenza si intende proseguire e implementare l'organizzazione di eventi formativi e di aggiornamento, mediante congressi (workshop, giornate di studio) monotematici e multidisciplinari. Diversi docenti sono già particolarmente attivi e si auspica una massima diffusione e il coinvolgimento di tutti i settori scientifico-disciplinari.

Obiettivo n.3: Incontri di orientamento per i 5 indirizzi di nuova istituzione

In considerazione che gli indirizzi professionalizzanti di nuova istituzione sono rivolti all'ultimo anno del corso di studi, nei prossimi quattro anni verranno attivati incontri di orientamento rivolti agli studenti, al fine di illustrare le peculiarità di ciascun percorso formativo e gli eventuali sbocchi professionali.

Obiettivo n.4: Rapporti Accademia-mondo del lavoro

Al fine di monitorare le mutevoli richieste del mercato del lavoro, si propone di potenziare le attività già in essere con gli ordini professionali, promuovendo incontri e tavoli di discussione tra studenti, docenti e aziende.

3 – **RISORSE DEL CDS**

3- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO CICLICO

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti) e dalle prospettive del periodo seguente.

Nell'AA 17-18 il CdS si avvale di 33 docenti di ruolo, di cui 6 professori ordinari, 9 professori associati e 18 ricercatori. Negli anni 15-16 I docenti di ruolo erano 33, con 6 ord., 7 ass., 20 ric.; nel 14-15 33 docenti di ruolo, di cui 6 ord., 4 ass., 23 ric.; nel 13-14, 37 docenti di ruolo totali, di cui 7 ord., 5 ass., 25 ric.; nel 12-13, 33 docenti di ruolo totali, di cui 6 ord., 3 ass., 16 ric.

Si può osservare un costante aumento negli anni dei professori associati, frutto delle progressioni di carriera maturate dai ricercatori incaricati di insegnamento, che quindi sono corrispondentemente diminuiti nel quinquennio. Stabile risulta, invece, il numero degli ordinari, conseguenza anche della minore disponibilità di punti organico destinati dall'Ateneo per questa posizione.

In tutto il quinquennio esaminato, gli insegnamenti del CdS sono sempre stati ricoperti da docenti di ruolo le cui competenze scientifiche e appartenenze agli SSD sono coerenti con gli obiettivi didattici dei singoli corsi.

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti ad SSD di base e caratterizzanti è passata dal 100% del 2013 al 97% del 2015, superiore rispetto all'Ateneo (95.3 %) e di pochissimo inferiore rispetto all'Area geografica (98.3%) e al Nazionale (98.99%).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è del 62.2%(2013), 55.3% (2014), 56.7% (2015) rispetto al 29.8%, 25.0%, 31.3% di Ateneo, al 26.2, 26.4 e al 28.6% di Area geografica, al 25.3, 26.2, 27.3% del Nazionale.

Il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti insegnamenti I anno è di 49.1% (2013), 51.6% (2014), 24.5% (2015) rispetto al 31.2 %, 30.3, 29.8% di Ateneo, al 30%, 29.4%, 27.9% di Area geografica e al 28.7%, 27.6%, 27.6 % del Nazionale.

I rapporti numero-studenti/numero-docenti, sia totali che riferiti solo al I anno di corso, sono in generale notevolmente superiori sia al valore indicato dall'ANVUR, che ai valori medi di ateneo, anche se da un confronto dell'andamento di tale rapporto nel tempo si riscontra una marcata

riduzione per i valori riferiti al primo anno di corso del 2015 (24.5 per il nostro CdS contro 29.8 di ateneo e 27.9 nazionale), portandoci quindi nella media locale e nazionale, sebbene al di sopra del valore ideale di 16.6, suggerito dall'ANVUR per i corsi di laurea di area medico-sanitaria. La riduzione osservata corrisponde al progressivo adeguamento della numerosità degli studenti grazie ad un numero programmato locale sempre più restrittivo: si è passati infatti da 327 studenti iscritti al primo anno nel 2013 a 136 nel 2015, a 154 nel 2016. Si ravvede, comunque, la necessità di nuovi arruolamenti e di progressioni di carriera per i docenti, particolarmente negli anni di corso successivi al I.

La capienza media delle aule è 80 posti per quelle più piccole e 130 per quelle più grandi. Queste ultime sono in genere utilizzate per i primi tre anni di corso, quando la percentuale degli studenti frequentanti è maggiore e quelle più piccole per gli anni successivi, quando per scelte autonome degli studenti la percentuale di studenti frequentanti è minore. La capienza delle aule può ritenersi, comunque, soddisfacente alle esigenze, anche in considerazione dell'utilizzo di sistemi di videoconferenza e dello sdoppiamento di alcuni corsi (Chimica Analitica, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I e II, Chimica Organica, Analisi dei Medicinali I e II, Patologia, Farmacognosia e Botanica farmaceutica). Il Dipartimento può, inoltre, contare su una aula magna da 260 posti, in genere riservata a convegni o seminari didattici che prevedono una larga partecipazione di studenti dei diversi anni di corso.

I laboratori, in numero di 7 con capienza ciascuno per 48 studenti, sono utilizzati per didattica a gruppi di studenti e anch'essi soddisfano pienamente le esigenze didattiche.

Per le attività didattiche nei laboratori, i docenti titolari sono coadiuvati da personale tecnico e laureato in carico al Dipartimento di Farmacia.

È data la possibilità, per gli studenti che ne facciano richiesta, di frequentare i laboratori di ricerca scientifica di cui ciascun docente è dotato nelle strutture del Dipartimento. Gli studenti possono, infatti, svolgere Internato di laboratorio in differenti discipline, valido per l'acquisizione di 3 CFU, oltre che scegliere di discutere una tesi di laurea sperimentale.

L'aula informatica, da 22 posti con pc collegati alla rete di Ateneo, è stata in passato sottoutilizzata, anche a causa dell'obsolescenza delle attrezzature. Come suggerito nelle relazioni annuali della Commissione Paritetica e del Gruppo del Riesame, si è provveduto all'aggiornamento delle attrezzature informatiche con l'installazione di nuove postazioni, in maniera da renderla ottimamente fruibile per alcuni insegnamenti che la richiedono. Per quanto riguarda l'utilizzo libero da parte degli studenti, bisogna considerare che l'ampia diffusione di

tablet, pc portatili e telefoni cellulari smartphone tra gli studenti, unita alla ottimale copertura wifi con la rete di Ateneo (accessibile gratuitamente a tutti gli studenti) in tutti gli spazi comuni (aule, laboratori, sale studio, bar) rendono praticamente poco utilizzate le postazioni fisse per scopo di studio personale.

Un'importantissima risorsa per gli studenti del Dipartimento è, in effetti, rappresentata, al primo basamento, negli spazi antistanti le aule e i laboratori, da un'amplissima disponibilità di postazioni studio per n. 300 studenti, con piena copertura wi-fi.

All'organizzazione dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami contribuiscono personale di Segreteria del Dipartimento e apposite commissioni di docenti, che raccolgono tempestivamente qualsiasi segnalazione da parte degli studenti e apportano i necessari correttivi per la migliore fruibilità delle attività didattiche.

Il Gruppo di Riesame in ambito di CdS e la Commissione Paritetica Docenti/Studenti del Dipartimento di Farmacia hanno provveduto periodicamente ad analizzare gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e laureati, evidenziare eventuali problematiche e proporre adeguate soluzioni. Ad esempio nei Rapporti Annuali del Riesame degli anni 2013, 2014 e 2015 è stato evidenziato un preoccupante tasso di abbandono fra il primo e il secondo anno e, seppure in misura ridotta tra il secondo e il terzo anno, con una rilevante percentuale di studenti fuori corso nel primo e nel secondo anno. Sono state per questo intraprese azioni quali implementazione di prove in itinere, tutorati di sostegno, soprattutto per gli insegnamenti dei primi anni di corso, aumento del numero degli appelli di esame, abolizione del fuori corso intermedio, istituzione della figura di studente part-time.

Queste azioni hanno contribuito ad aumentare la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno maturato 40 CFU dal 24.0% nel 2013 al 37.5% nel 2015 e la percentuale di studenti che proseguono al II anno dopo aver conseguito 40 CFU, che è passata dal 16.8% (2013) al 23.9%(2014) e 24.1%(2015).

Il Gruppo del Riesame ha anche studiato misure per ridurre la durata media della carriera che nel 13-14 era di 7.3 anni, di poco al di sopra della media nazionale di 7.0 anni. La rivisitazione dei programmi di insegnamento e l'introduzione dello studente parziale potranno portare sicuramente benefici in tal senso.

Una delle misure attuate, concordate con il Gruppo del Riesame e la Commissione paritetica, per ridurre la durata media della carriera è stata l'abolizione del fuori corso intermedio. Fino all'AA 2014-2015 gli studenti dei primi anni di Corso potevano iscriversi all'anno di corso successivo a condizione che avessero superato un determinato numero di esami. Il fine ideale di tale

pregiudiziale era far sì che lo studente affrontasse gli insegnamenti più avanzati con una preparazione di base già accertata in esami propedeutici. In realtà, allo studente che aveva già seguito un corso propedeutico senza avere superato l'esame relativo veniva in tal modo impedito di frequentare i corsi successivi, e in tal modo si perpetuava un processo di allungamento della carriera. Dall'AA 2015-2016, pur essendo stata conservata la necessaria propedeuticità di specifici esami, è stata eliminata la pregiudiziale per l'iscrizione all'anno successivo, facilitando in tal modo il recupero degli esami eventualmente in arretrato.

Il Gruppo del Riesame ha anche suggerito una più efficace opera di orientamento in ingresso e nell'AA 15-16 sono stati organizzati incontri con nostri docenti presso diversi istituti nella regione Abruzzo e limitrofe. Il Gruppo del Riesame ha inoltre proposto la realizzazione di un Corso sulla Sicurezza del lavoro. Il Corso è stato organizzato in lezioni frontali e telematiche, in collaborazione con il Settore Prevenzione e Protezione dell'Ateneo.

L'attività didattica è supportata da una fornita biblioteca medico-scientifica (Biblioteca di Medicina e Farmacia), oltre che dalla possibilità di usufruire della consultazione di libri di testo disponibili presso il personale di assistenza alle aule o negli studi dei singoli docenti. Si segnala, inoltre, la disponibilità online per tutti gli studenti di banche dati bibliografiche quali Scopus, Caspur, Pubmed. Gran parte dei docenti ha reso disponibile materiale didattico online sul portale E-learning e altri, anche se, come evidenziato dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, la copertura degli insegnamenti non è ancora totale.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Dotazione e qualificazione del personale docente

In ragione dell'elevato rapporto studenti/docenti, ben superiore a quello di riferimento per Classi di Laurea di area Medico-Sanitaria, nell'ambito della programmazione del reclutamento docenti e degli avanzamenti di carriera sarebbe auspicabile adottare una politica volta a ridurre tale rapporto, mantenendo le già ottimali caratteristiche di corrispondenza tra insegnamenti e SSD.

Obiettivo n.2: Implementazione dei supporti didattici online

Si auspica la completa partecipazione del corpo docente alla piattaforma E-learning o similari, al fine di integrare la didattica frontale con materiale online disponibile per lo studente, tempestivamente aggiornato in base alle necessità didattiche che di anno in anno possono

presentarsi.

Obiettivo n.3: Funzionalità dell'aula informatica, aggiornata con 22 nuove postazioni

Accelerare le procedure di aggiornamento già in atto, al fine di ottenere la funzionalità dell'aula nel minore tempo possibile. Il Gruppo Assicurazione della Qualità suggerisce di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori e di provvedere al mantenimento della piena funzionalità e fruibilità da parte degli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO CICLICO

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti) e dalle prospettive del periodo seguente.

All'interno del CDS sono presenti diverse Commissioni collegiali preposte a monitorare le varie attività (orari di lezione, calendario degli esami, assegnazione delle tesi di laurea, orientamento in entrata e in uscita) e a proporre azioni correttive nei confronti delle criticità che, di volta in volta, emergono dall'analisi delle schede di valutazione dei singoli corsi e dalle richieste dei rappresentanti degli studenti. Da sottolineare che tali proposte di azioni correttive si basano spesso su dati incompleti o non rappresentativi del corso di studio, come evidenziato dalla Commissione paritetica.

Per quanto riguarda le schede di valutazione dei corsi, nell'A.A. 2014/2015 sono state compilate 1845 schede, 615 in più rispetto al 2013. Gli insegnamenti valutati, 46, rappresentano la totalità, come nell'anno 2013/2014, con un punteggio medio relativo al Corso di Studio di 3.33. Dall'esame del rendiconto si osserva un'alta soddisfazione degli studenti relativamente allo svolgimento dell'attività didattica raggiungendo il 50.11% delle risposte decisamente sì. Nessun parametro ha avuto, in ogni caso, una valutazione inferiore al 3.07, valutazione questa che riguarda "le

conoscenze preliminari possedute per affrontare gli esami successivi". 3.13 è il risultato relativo " al carico di studio richiesto dagli insegnamenti". La valutazione di questi due parametri, però, può risentire della preparazione individuale e quindi meno oggettiva rispetto agli altri che riguardano la coerenza degli insegnamenti, gli orari, la definizione delle modalità di esame. Il punteggio più alto (3.58) riguarda la disponibilità del docente a fornire chiarimenti durante la lezione e/o l'orario di ricevimento. Per quanto riguarda le aree CUN, la soddisfazione maggiore (3.59) riguarda le Scienze Fisiche seguite dalle Scienze Biologiche (3.40) dalle Scienze Mediche (3.36), dalle Scienze Matematiche (3.35) e dalle Scienze Chimiche (3.28). Il 61% degli studenti è soddisfatto per la presenza delle prove in itinere che negli ultimi due anni sono state introdotte da numerosi docenti. Scarsa e ambigua la risposta degli studenti sulla validità delle attività integrative che esistono per 880 studenti mentre non esistono per 963. Come riportato nella relazione della Commissione Paritetica, gli studenti lamentano che anche per l'A.A. 2015/2016 non è stata ancora valutata la possibilità di introdurre all'interno del percorso formativo diversi curricula finalizzati alla formazione di figure professionali distinte. Nella stessa relazione si richiede che il numero di insegnamenti che prevedono prove in itinere possa aumentare, alla luce dei risultati positivi osservati in alcune materie di base.

Nell' A.A. 2016/2017 sono state compilate 1782 schede. Gli insegnamenti valutati, 45 fondamentali e 3 a scelta, rappresentano la quasi totalità, con un punteggio medio relativo al Corso di Studio di 3.38. Dall'esame del rendiconto si osserva una buona soddisfazione degli studenti relativamente allo svolgimento dell'attività didattica che raggiunge il 49.9% delle risposte decisamente positive. Nessun parametro ha avuto, in ogni caso, una valutazione inferiore al 3.14, uguale al punteggio raggiunto nell'A.A. 2015/2016, valutazione questa che riguarda le conoscenze preliminari possedute per affrontare gli esami successivi, e il 3,18 relativo al carico di studio richiesto dagli insegnamenti. La valutazione di questi due parametri, però, può risentire della preparazione individuale e quindi meno oggettiva rispetto agli altri che riguardano la coerenza degli insegnamenti, gli orari, la definizione delle modalità di esame. Il punteggio più alto (3.60) riguarda la disponibilità del docente a fornire chiarimenti durante la lezione e/o l'orario di ricevimento. Per quanto riguarda le aree CUN, la soddisfazione maggiore (3.54) è per le Scienze Matematiche, seguite dalle Scienze Fisiche (3.45), dalle Scienze Biologiche (3.41), dalle Scienze Mediche (3.39) e dalle Scienze Chimiche (3.35). L'82% degli studenti ritiene che il Corso di studio presuppone il giusto carico di conoscenze preliminari, l'83.6% ritiene congruo il carico didattico e il 62.4% ritiene che il materiale didattico utilizzato dai docenti sia idoneo. La valutazione degli studenti non frequentanti (23), ovviamente, riguarda parametri meno numerosi e

complessivamente raggiunge il punteggio di 3.16.

I dati AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati per il CdS in Farmacia considerano dei 230 laureati nell'anno solare 2016 solo le risposte ottenute da 222 intervistati. La frequenza dei corsi è stata del 94.4% rispetto al 92.9 % (media di Ateneo) e all' 85.1% (media nazionale della classe). L'87.3% è soddisfatto del carico di studio contro l'81.4% di Ateneo e l'81.9% nazionale. L'86.8% è soddisfatto dell'organizzazione degli esami contro l'82.2% di Ateneo e l'88.0% nazionale. Ottimo il rapporto con i docenti (86.3%) contro l'83.6% di Ateneo e l'88.5% Nazionale. Il 93.4% è soddisfatto del corso di studio contro il 92.6% di Ateneo e il 94.6% del nazionale. Le aule sono soddisfacenti per il 73.6% contro il 69.2% di Ateneo e il 73.8% nazionale. Il gradimento per le aule informatiche è del 52.3%, contro il 68.7 % di Ateneo e il 69.9% nazionale. E' attualmente in corso l'implementazione delle aule informatiche che dovrebbero soddisfare le necessità di tutti gli studenti. Ottimali sembrano essere le attrezzature per il 74.6% degli intervistati contro il 61.6 % di Ateneo e il 74.9% nazionale. Le biblioteche sono gradite dal 66.0% contro il 68.7% di Ateneo e l'80.0% nazionale. Si auspica che con la recente apertura delle nuove biblioteche scientifiche nel Nuovo Polo Didattico anche questo indice di gradimento incrementi nel prossimo anno. Il 67.0% si iscriverebbe allo stesso corso di studio in questo ateneo contro il 67.0 % di Ateneo e il 76.3% nazionale.

Tutti i parametri considerati nelle interviste, valutati in maniera soddisfacente dai laureati, sia se confrontati con le medie di Ateneo che nazionali, sono stati oggetto di discussione del CCdS e nell' A.A. 2016/2017 sono state adottate strategie quali l'introduzione del recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) al I anno e l'introduzione della figura di studente part-time, che dovrebbero migliorare la preparazione degli studenti, ma che per essere consuntivate necessitano di un monitoraggio su più anni per avere un'incidenza statistica significativa al fine di apportare ulteriori correttivi. Inoltre, la rimodulazione dei programmi per aree formative, l'introduzione di prove in itinere e il potenziamento delle attività di tutorato dovrebbero migliorare la durata e l'andamento degli studi delle coorti successive.

I dati AlmaLaurea sulla condizione Occupazionale dei Laureati in Farmacia dell'Università G. d'Annunzio, Chieti-Pescara sono leggermente più bassi rispetto ai dati nazionali: ad 1 anno dalla Laurea lavora il 41.3% contro il 52.2%; a 3 anni il 78.9% contro il 77.0%; a 5 anni il 77.5% contro l'84.0%. In dettaglio, l'indice di occupazione ISTAT (che include fra gli occupati anche coloro che continuano attività di formazione, purché retribuita) è del 59.5% ad 1 anno dalla Laurea, del 83.1% a 3 anni e del 78.9% a 5 anni, lievemente più bassi di quelli nazionali per la stessa classe di Laurea. Dall'analisi dei dati emerge un aumento del numero di laureati intervistati nell'anno

2013 rispetto al relativo campione del 2012 (152 contro 107) che, visto il leggero peggioramento dei dati di occupazione ad 1 anno dalla Laurea, potrebbe essere indice di una eccessiva offerta di laureati in Farmacia sul territorio. Essendo un dato relativo ad un solo anno, è prematuro trarre valutazioni definitive; la Commissione Paritetica si propone, perciò, di continuare ad esaminare questo dato nei prossimi anni, prima di proporre interventi. A livello loco-regionale i dati dimostrano una buona efficacia in termini di occupazione, soprattutto a breve termine, infatti i tassi di occupazione ISTAT relativi a tutti i Corsi di Studio di Ateneo si attestano su 46% ad 1 anno, 80% a 3 e 85% a 5 anni dalla Laurea. Circa il 60% degli intervistati ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea. I restanti dati statistici sull'occupazione evidenziano che il 38.0% a 1 anno, il 47.1% a 3 e il 78.2% a 5 anni dalla Laurea ha un lavoro stabile con diffusione del part-time tra il 20 e il 30%. Il campione degli occupati intervistati ha iniziato a lavorare 5, 6, 7, 9 e 6,4 mesi dalla Laurea (rispettivamente per il campione laureato nel 2013, 2011 e 2009). La retribuzione media è diversa per gli uomini e per le donne (885€ contro 1232€ ad un anno, 1391€ contro 1170€ a tre anni e 1414€ contro 1315€ a cinque anni dalla Laurea). Oltre il 90% ritiene efficace il titolo di studio acquisito nel lavoro svolto. Questi dati mettono in luce una sostanziale efficacia della Laurea in Farmacia per le richieste derivanti dal mondo del lavoro, con prospettive occupazionali in linea con gli sbocchi professionali previsti per il Laureato in Farmacia, secondo quanto riportato nella SUA-CdS: Farmacista e professioni assimilate, Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze biologiche e chimico-farmaceutiche, Farmacologo, Chimico informatore e divulgatore. Il settore di attività è in genere nel privato (con percentuali superiori al 90%) con una prevalenza nei settori del Commercio (70% circa) e della Sanità (tra il 10 e il 20%).

Il numero di immatricolati puri del CdS nel triennio 2013/2015 è al di sopra sia di quelli di Ateneo che dell'Area geografica che del Nazionale. Non sono disponibili tutti i dati riferiti all'a.a. 2016/2017.

La percentuale di immatricolati puri rispetto agli avvii di carriera al I anno rappresenta il 71,3%, il 67.0 %, il 74.0% rispettivamente per gli anni 2013, 2014, 2015 con un incremento netto nel 2016 del 92%.

La valutazione degli indicatori più significativi forniti dall' ANVUR relativi al Corso di Studio in Farmacia è di seguito riportata.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno maturato 40 CFU è aumentata dal 24.0% del 2013 al 37.3 % del 2015, più bassa rispetto all'Ateneo ma con un trend migliore rispetto all'Area geografica e al Nazionale.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è del 51% per l' A.A. 2015, inferiore

rispetto all'Ateneo (57.1%), all'Area geografica (54.7%) e al Nazionale (63.2%).

La percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni è diminuita dal 52.2% del 2013 al 39.3% del 2015, in misura maggiore rispetto all'Ateneo, all'Area geografica e al Nazionale.

La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ad SSD di base e caratterizzanti è passata dal 100% del 2013 al 97% del 2015, superiore rispetto all'Ateneo (95%) ed inferiore rispetto al Nazionale (98.99%).

La percentuale di CFU sul totale dei 5 anni conseguita all'estero dagli studenti regolari è passata dal 5.5‰ del 2013 al 23‰ del 2015, rispetto all'8.6 di media dell'Ateneo nel triennio, al 6.0‰ di media dell'Area geografica e al 4.7‰ del Nazionale.

La percentuale di studenti iscritti al I anno con diplomi conseguiti all'estero è aumentata notevolmente dal 2013 (8‰ al 2015 (20.7‰)), superando considerevolmente l'Area Geografica e avvicinandosi ai dati del Nazionale 24.7‰ (2013) e 22.7‰ (2015).

La percentuale dei CFU conseguiti al I anno sul totale è stata in media nell'arco dei tre anni del 43.4% rispetto al 57.2% dell'Ateneo, al 51% dell'Area geografica e al 53% del Nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdS è stata del 59% (2013), 65.2% (2014) e 60.2% (2015) rispetto al 76.7%, 78.9% e 81.3% dell'Ateneo, al 61.3%, 72.9%, 69.2% dell'Area geografica, e al 68.0%, 74.6% e 71.5% del Nazionale.

La percentuale di studenti che si iscrivono al II anno dopo aver acquisito 20 CFU passa dal 43% (2013) al 51.1% (2014) al 41.7% (2015), rispetto al 62.8%, 67.1%, 69.2% di Ateneo, al 51.0%, 60.8%, 60.8% dell'Area geografica e al 57.5%, 62.8%, 62.7% del Nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno dopo aver conseguito 40 CFU sono 16.8% (2013), 23.9% (2014), 24.1% (2015) rispetto 38.4 %, 44.7%, 40.7% di Ateneo, al 26.5%, 32.6%, 34.4% di Area geografica e 33.0%, 37.0%, 37.5% del Nazionale.

La percentuale di immatricolati che si laurea entro 6 anni è del 10.9% (2015), rispetto al 23% di Ateneo, al 24.3% dell'Area geografica e al 29.3% del Nazionale.

La percentuale di ore di didattica erogata da docenti di ruolo sul totale è del 94.3% (2013), 90.3% (2014), 93.2% (2015), rispetto al 97.8%, 92.2%, 93.7% di Ateneo, all'89.9, 89.3%, 90.1% di Area geografica, e 89.3%, 88.0%, 87.7% del Nazionale.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo 5+1 anni è del 66.2% (2015), rispetto 39.1% di Ateneo, 42.6% dell'Area geografica e 44.0% del Nazionale.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è di 62.2 (2013), 55.3 (2014), 56.7 (2015) rispetto a 29.8, 25.0, 31.3 di Ateneo, 24.1, 24.6 e 27.1 di Area geografica, 24.6, 25.5, 26.8 del Nazionale.

Il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti insegnamenti I anno è di 49.1 (2013), 51.6 (2014),

24.5 (2015) rispetto al 31.2, 30.3, 29.8 di Ateneo, al 28.6, 28.0, 28.2 di Area geografica e al 28.2, 27.1, 27.6 del Nazionale.

L'analisi dei dati del 2016 disponibili sulla banca dati del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati in Farmacia dell'Università di Chieti indica che ad un anno dalla laurea il 65.5% è occupato, il 79 % a tre anni e l'82.5% a cinque anni dalla laurea, dati di poco inferiori a quelli Nazionali e di Ateneo. Le percentuali di laureati che non lavorano ma continuano la formazione (dottorato, scuola di specializzazione) sono inferiori sia a quelli di Ateneo che Nazionali, mentre le percentuali di laureati che sfruttano le proprie competenze sono superiori alle percentuali di Ateneo e Nazionali. Il guadagno mensile è in linea con l'Ateneo dopo 1 e 3 anni dalla laurea, ma superiore all'Ateneo e al Nazionale dopo 5 anni. La soddisfazione nel lavoro è omogenea nelle 3 classi, anche a lungo termine, superiore, anche se di poco, sia all'Ateneo che al Nazionale, segno che la scelta del corso di studio è stata efficace e ha rispettato le aspettative.

Come indicato in precedenza, tra le proposte emerse dalle Commissioni che si occupano del monitoraggio del CdS è stata recentemente approvata dal Consiglio di CdS la proposta di revisione dell'ordinamento didattico, con l'istituzione di 5 indirizzi professionalizzanti (vedi punto 1b). Tale proposta di modifica fa seguito anche a specifiche richieste degli ordini professionali.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n.1: Implementazione degli strumenti per il monitoraggio del CdS.

Alla luce delle segnalazioni emerse dalle varie Commissioni relative alla non ottimale qualità del processo di raccolta dei dati relativi al CdS, si auspica una revisione tecnica e informatica della scheda di raccolta dati.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO CICLICO

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame (di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti) e dalle prospettive del periodo seguente.

INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA

Nel quinquennio esaminato il numero totale degli iscritti è passato da 2067 nel 12/13 a 1287 nel 16/17, corrispondentemente ad un decremento delle immatricolazioni, che per gli stessi AA sono passate da 266 a 154. Come detto tale decremento è diretta conseguenza del progressivo adeguamento della numerosità degli studenti ad una programmazione locale sempre più restrittiva, sulla base delle disposizioni ministeriali relative al rapporto studenti/docenti.

Le scuole secondarie di provenienza degli studenti immatricolati sono prevalentemente i Licei, con una rapporto percentuale che mostra una tendenza a diminuire nel tempo, passando da circa 90% al 70% odierno (89% nel 12/13, 80% nel 13/14, 75% nel 14/15, 70% nel 15/16, 70% nel 16/17), e un corrispondente aumento per gli Istituti Tecnici e Magistrali.

Per quanto riguarda il voto di diploma di scuola secondaria degli immatricolati, la prevalenza è per la fascia tra 80 e 99 centesimi (50% nel 16/17, 45% nel 12/13).

Interessante è il dato sulla provenienza geografica degli immatricolati, che risulta in ampia percentuale da fuori regione Abruzzo (12/13 47%; 13/14 47%, 14/15 46%; 15/16 36%; 16/17 42%), valori comunque maggiori rispetto a quelli 2015 per Ateneo (33.6%), Area geografica (10.1%) e Nazionali (28.8%).

Relativamente all'analisi dei dati relativi alle coorti di studenti immatricolati, dati completi quinquennali sono disponibili per la coorte 12-13. Per questa è possibile evidenziare che dei 271 immatricolati nel 2012, 134 risultano ancora iscritti al CdS al termine del quinquennio di durata regolare del corso, pari al 49%. Le perdite maggiori si hanno al secondo anno della coorte, quando residuano 175 studenti (64%) e al terzo anno (143 studenti residui, pari al 53%). La media degli esami superati per studente è stabile nel corso degli anni, con valori compresi tra 3.32 e 4.24, così

come la percentuale di CFU acquisiti rispetto ai CFU dovuti (51.2-69.6%), con i punteggi migliori tra il III e il IV anno di iscrizione.

Per le coorti 12-13, 13-14, 14-15, e 15-16 è possibile anche fare delle valutazioni relative ai passaggi tra il primo e il secondo anno di corso. Si può osservare che nelle coorti 12-13 e 13-14 la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno è piuttosto bassa (43 e 39%, rispettivamente); nelle coorti 14-15 e 15-16 la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno sale a 64 e 63%, rispettivamente. Questo dato può essere messo in relazione con le misure adottate descritte in precedenza (revisione programmi di studio, tutorati, aumento numero appelli, abolizione fuoricorso intermedio). Risulta, comunque, piuttosto stabile nelle coorti la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 40 CFU (24.7, 17.8, 25.3, 26.0%, nelle coorti da 12-13 a 15-16).

Il numero dei laureati del CdS è progressivamente aumentato nel quinquennio solare 2012-2016 (in dettaglio negli anni da 2012 a 2016: 125, 165, 164, 253, 232 [per quest'ultimo i dati sono parziali non essendo ancora computati i laureati nelle sedute di laurea straordinarie]). Le percentuali dei laureati in corso, per gli stessi anni, sono state 34, 22, 27, 25, 22%. Se si considerano anche i laureati con un anno di durata in più della carriera (6 anni invece di 5), le percentuali salgono a 59, 43, 42, 53, 51%). L'eccessiva durata della carriera universitaria rispetto agli effettivi anni di corso, un dato per altro non molto diverso da quello nazionale (7.4 anni per il nostro CdS contro 7.0 nazionale), induce a riflettere sulla possibile necessità di una revisione dell'ordinamento didattico soprattutto a livello nazionale.

Nel 2014, la percentuale di occupazione per i laureati del nostro CdS è 65.4% ad un anno dalla Laurea, 82.7% a tre anni dalla Laurea e 88.4% a cinque anni dalla Laurea.

La percentuale di occupazione nel 2015 è 59.5% ad un anno dalla Laurea, 83.1% a tre anni dalla Laurea, e 78.9% a cinque anni dalla Laurea.

Nel 2016, le percentuali di occupazione dei nostri laureati ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea (65.6%, 79.0%, e 82.5%, rispettivamente) rimangono in linea con le altre annualità. Si osserva un naturale progressivo incremento occupazionale con il passare degli anni dalla laurea, con valori di poco inferiori rispetto alla media nazionale per la classe di laurea (70.8%, 85.9% e 86.4%, rispettivamente) e alla media di ateneo (57.3, 84.6 e 85.0%, rispettivamente), sebbene ad 1 anno dalla laurea la percentuale di occupazione risulti sensibilmente maggiore rispetto alla media di ateneo.

La retribuzione media mensile netta a 1, 3 e 5 anni dalla laurea è pari 1158, 1217 e 1533 euro, rispettivamente, valori in linea con la media di Ateneo e nazionale per classe di laurea.

Questi dati mettono in luce una sostanziale efficacia della Laurea in Farmacia per le richieste derivanti dal mondo del lavoro, con prospettive occupazionali in linea con gli sbocchi professionali previsti per il Laureato in Farmacia.

INDICATORI di INTERNAZIONALIZZAZIONE

La percentuale di CFU sul totale dei 5 anni conseguita all'estero dagli studenti regolari è passata dal 5.5‰ del 2013 al 23.5‰ del 2015, rispetto al 9.4‰ di media dell'Ateneo, all'8.2‰ di media dell'Area geografica e al 6.2‰ del Nazionale.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è 45.5‰, più bassa rispetto alla media di ateneo (250.0‰) e alle medie nazionali (84.3 e 61.6‰). Se, però, si tiene conto del numero assoluto di laureati nel CdS con tali caratteristiche (2) e lo si compara con la media di ateneo (1), di area geografica (1.4) e di atenei nazionali (1.6), si evidenzia che esso è in linea con i comparatori. In effetti, il più basso valore percentuale dei laureati che entro la durata normale del corso hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero può ricondursi all'elevato valore al denominatore, ovvero al numero di laureati entro la durata normale del corso, che nel nostro CdS è 44, di molto superiore alla media di ateneo (4), alla media per area geografica (17.0) e alla media nazionale (25.6).

La percentuale di studenti iscritti al I anno con diplomi conseguiti all'estero è aumentata notevolmente dal 2013 (8‰) al 2015 (20.7‰), superando considerevolmente l'Area Geografica (4.0 e 3.8‰, rispettivamente) e avvicinandosi ai dati Nazionali (24.1‰ e 22.7‰, rispettivamente).

Il forte incremento dei valori suddetti, rispetto ai valori di Ateneo e Nazionali, mostra come negli ultimi anni il numero di CFU conseguiti all'estero sia segno di una mobilità maggiore e di studenti più motivati a confrontarsi con realtà straniere.

Analogamente, anche la percentuale di iscritti al I anno con diplomi conseguiti all'estero è aumentata, segno di una buona attrattività del Corso di Studio in Farmacia rispetto a realtà straniere.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Ulteriori dati aggiornati al 30.09.17 derivano dall'analisi complessiva nella Scheda di Monitoraggio Annuale e sono i seguenti.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale è stata in media del 43% rispetto al 58.9% di Ateneo, al 54.4% dell'Area geografica e al 55.4% del Nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdS è stata del 59.2% (2013), 65.2% (2014) e 60.2% (2015) rispetto al 76.7%, 78.9% e 81.3% dell'Ateneo, al 61.2%, 72.3%, 68.7% dell'Area geografica, e al 67.7%, 73% e 74% del Nazionale.

La percentuale di studenti che si iscrivono al II anno dopo aver acquisito 20 CFU passa dal 43% (2013), al 51.1 (2014), al 41.7% (2015) rispetto al 62.8%, 67.1%, 69.2% di Ateneo, al 50.7%, 60.2%, 59.8% dell'Area geografica e al 57.3%, 62.6% e 62.4% del Nazionale.

Le percentuali di studenti che proseguono al II anno dopo aver conseguito 40 CFU sono 16.8% (2013), 23.9% (2014), 24.1% (2015) rispetto al 38.4 %, 44.7%, 40.7% di Ateneo, al 26.3%, 32.1%, 33.9% di Area geografica e 32.7%, 37.0%, 37.5% del Nazionale.

La percentuale di immatricolati che si laurea entro 6 anni è del 13.9% (2015), rispetto al 27.6% di Ateneo, al 21.8% dell'Area geografica e al 27.9% del Nazionale.

La percentuale di laureati in Farmacia che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (67.0%) è pari alla media di ateneo (67.0%) e inferiore alla media nazionale per classe di laurea (76.3%).

La percentuale di ore di didattica erogata da docenti di ruolo sul totale è del 94.3% (2013), 90.3% (2014), 93.2% (2015), rispetto al 97.8%, 92.2%, 93.7% di Ateneo, al 90.1%, 89.4%, 90.2% di Area geografica e 89.4%, 88.1%, 87.8% del Nazionale.

La percentuale di CFU che gli studenti acquisiscono al I anno e la relativa prosecuzione del percorso di studio al II anno risultano stabili nel periodo considerato, ma sempre inferiori ai valori di ateneo e Nazionali. Tale criticità nelle materie di base del I anno che richiedono ampio approfondimento è gestita, dall'AA 2016/ 2017, con l'istituzione di corsi di recupero degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) relativi agli insegnamenti di Chimica, Fisica, Matematica e Biologia, la cui efficacia si potrà rilevare alla fine della coorte. Le percentuali di studenti che acquisiscono 20 o 40 CFU, nonostante in aumento nel periodo considerato, risultano inferiori rispetto all'Ateneo e al Nazionale, e tale fenomeno potrebbe anche essere indice di un carico di lavoro eccessivo per lo studente (che non riesce a sostenere tutti gli esami previsti dal piano di studio), nonostante le azioni intraprese finora (prove in itinere e potenziamento del tutoraggio didattico) volte a migliorare tale parametro che non hanno ancora dato i risultati ipotizzati.

La percentuale degli studenti laureati entro i 6 anni nel 2015, che riguarda studenti arruolati senza concorso di ammissione, pur essendo inferiore sia rispetto all'Ateneo che al Nazionale, è però

incrementata nell'A.A. 2016/2017 (27.9% dato disponibile ad oggi). Le percentuali di ore di didattica erogata da docenti di ruolo sul totale è in linea sia con i valori di Ateneo che Nazionali, indice questo che comunque lo studente ha la possibilità di confrontarsi con il docente di riferimento del corso.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE-PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

La percentuale di abbandoni del CdS dopo 5+1 anni è del 66.2% (2015), rispetto al 39.1% di Ateneo, al 49.5% dell'Area geografica e al 46.4% del Nazionale. Tali valori disponibili ad oggi, sono, però indicativi della situazione pregressa e non sono completamente aggiornati sulla base delle azioni intraprese, di cui si è detto (OFA, tutorati, prove in itinere, aumento numero di appelli, eliminazione fuoricorso intermedio) per migliorare il percorso formativo dello studente.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE- CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è del 62.2% (2013), 55.3% (2014), 56.7% (2015) rispetto al 29.8%, 25.0%, 31.3% di Ateneo, al 26.2, 26.4 e al 28.6% di Area geografica, al 25.3, 26.2, 27.3% del Nazionale.

Il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti insegnamenti I anno è di 49.1% (2013), 51.6% (2014), 24.5% (2015) rispetto al 31.2%, 30.3%, 29.8% di Ateneo, al 30%, 29.4%, 27.9% di Area geografica e al 28.7%, 27.6%, 27.6% del Nazionale.

I rapporti numero studenti/numero docenti, sia totali che riferiti solo al I anno di corso, sono in generale notevolmente superiori sia al valore indicato dall'ANVUR, che ai valori medi di ateneo, anche se da un confronto dell'andamento di tale rapporto nel tempo si riscontra una marcata riduzione per i valori riferiti al primo anno di corso del 2015 (24.5 per il nostro CdS contro 29.8 di ateneo e 27.9 nazionale) portandoci quindi nella media locale e nazionale, sebbene al di sopra del valore ideale di 16.6, suggerito dall'ANVUR per i corsi di laurea di area medico-sanitaria. La riduzione osservata corrisponde al progressivo adeguamento della numerosità degli studenti grazie ad un numero programmato locale sempre più restrittivo: si è passati infatti da 327 studenti iscritti al primo anno nel 2013 a 136 nel 2015. Si ravvede, comunque, la necessità di nuovi arruolamenti e di progressioni di carriera particolarmente negli anni successivi al I.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Monitorare le azioni correttive finora intraprese (OFA, tutorati, aumento numero appelli, eliminazione fuori corso intermedi, prove in itinere, potenziamento materiale didattico online).

Per valutare l'efficacia delle azioni suddette nel percorso formativo, parametri importanti possono essere la riduzione della durata della carriera, riduzione degli abbandoni, aumento della percentuale di CFU acquisiti.

Obiettivo n.2: Migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro dei percorsi formativi professionalizzanti (indirizzi).

Ci si aspetta un aumento della percentuale di occupazione, soprattutto in settori emergenti della professionalità del farmacista. Nell'ambito della rimodulazione del percorso formativo, una riduzione della durata della carriera, tuttora un dato critico sia a livello locale che nazionale, potrebbe derivare dall'eventuale rivisitazione dell'ordinamento didattico, seguendo un modello unico nazionale ed europeo.